

ISTITUTO "SACRO CUORE"
Scuola PRIMARIA paritaria (Protocollo n° 11202 del 17.09.2001)
C.M. RM1E171007
Distretto 9°
Piazza Trinità dei Monti, 3 – 00187 Roma
Tel. / Fax 066792245 - e-mail: segreteria@sacrocuoretmdm.it
Sito internet : www.sacrocuoretmdm.it



Scuola primaria paritaria
Istituto Sacro Cuore
Trinità dei Monti
Roma

Piano dell'Offerta Formativa annuale

INDICE

1. PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

- 1.1 Profilo storico e identità dell'Istituto
- 1.2 Attualità
- 1.3 Caratteristiche strutturali e risorse della scuola
 - Spazi esterni
 - Spazi interni

2. LETTURA DEL TERRITORIO E DELL'UTENZA

- 2.1 Localizzazione, risorse del territorio, contesto socio – culturale
- 2.2 Accesso e collegamenti

3. PROGETTO EDUCATIVO DI RIFERIMENTO

4. PROGETTAZIONE METODOLOGICO-DIDATTICA

- 4.1 Il calendario scolastico e il quadro orario settimanale
- 4.2 Il percorso bilingue
- 4.3 L'insegnamento della Lingua francese
- 4.4 L'insegnamento della Lingua inglese
- 4.5 La figura del 'docente coordinatore' di classe
- 4.6 La programmazione disciplinare e collegiale
- 4.7 La didattica interdisciplinare
- 4.8 I criteri, i tempi e gli strumenti della valutazione
- 4.9 Le modalità di informazione alle famiglie
- 4.10 L'accoglienza e l'orientamento

5. LE INIZIATIVE E I SERVIZI CHE AMPLIANO LA NOSTRA OFFERTA FORMATIVA

- 5.1 Iniziative
- 5.2 Attività pomeridiane
- 5.3 Servizi

6. ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE E COLLABORAZIONE

7. ORGANISMI DIRETTIVI E DI CORRESPONSABILITÀ

- 7.1 Ente gestore
- 7.2 La Coordinazione delle attività educative e didattiche
- 7.3 La Segreteria Didattica e amministrativa
- 7.4 Portineria – 'centralino' telefonico
- 7.5 Sicurezza e manutenzione

8. ANALISI E AUTOANALISI DELL'ISTITUTO

9. PER UNA BUONA ORGANIZZAZIONE

1. PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

1.1 Profilo storico e identità dell'Istituto

L'Istituto "Sacro Cuore" è una scuola

- pubblica a gestione privata,
- riconosciuta paritaria (la Scuola dell'Infanzia dal 28 febbraio 2001, quella Primaria dal 17 settembre 2001, quella Secondaria di Primo grado dal 28 febbraio 2001 e nella stessa data il Liceo Linguistico Europeo, in base alla legge n° 62 del 10 marzo 2000),
- di ispirazione cristiana,
- di fede cattolica

posta nel Distretto IX, Municipio 1° di Roma

Nel **1828** la Congregazione del "Sacro Cuore" (fondata da S. Maddalena Sophia Barat, in Francia, nel 1800) fu chiamata a Roma per aprire l'Istituto della Trinità dei Monti, sede fino a quel momento di un convento dei Frati Minimi francesi.

Risale a quella data una Convenzione diplomatica tra la Santa Sede e l'allora Casa Regnante di Francia (Convenzione confermata nel **1974** e nel **1998**), che invita l'Istituto "Sacro Cuore" a dedicarsi all'educazione dei giovani, curando l'insegnamento della lingua e la diffusione della cultura francese pur nel rispetto della legge e dei regolamenti scolastici italiani.

Nel **2005**, tale Convenzione venne ulteriormente confermata in occasione dell'insediamento nell'Istituto delle Fraternità Monastiche di Gerusalemme, alle quali fu è stata affidata la responsabilità dell'Istituto del "Sacro Cuore" (trasformato in Associazione "Trinità dei Monti") a partire dall'anno scolastico 2006/2007.

Per un decennio esse si sono impegnate, nel rispetto del loro carisma proprio di monaci e monache nella città, a continuare l'opera educativa elaborata da Santa Maddalena Sophia Barat, aggiornata alla luce dei nuovi orientamenti pedagogici definiti dalla direzione dell'Istituto in accordo con esse e, per quanto concerne l'insegnamento della Religione Cattolica, con delega del Vicariato di Roma.

Nel **luglio 2016** la Santa Sede e la Repubblica Francese, sulla base della Convenzione del 1828 e successivi accordi integrativi, hanno firmato un nuovo "avenant" che conferma la vocazione propria di "Trinità dei Monti": contribuire alla diffusione della spiritualità cristiana, della cultura e della lingua francese, in particolare attraverso l'accoglienza, la valorizzazione delle sue ricchezze artistiche e l'insegnamento.

Con lo stesso accordo l'Associazione "Trinità dei Monti" è stata affidata alla **Comunità dell'Emmanuele**, associazione pubblica internazionale di fedeli di Diritto Pontificio nata nel 1972 in Francia e diffusa oggi in circa 60 Paesi dei cinque continenti.

I suoi membri (circa 10.000) sono laici, tra i quali uomini e donne consacrati nel celibato, e sacerdoti: insieme, radicati nella preghiera di lode e di adorazione, sono al servizio della missione della Chiesa e della nuova evangelizzazione in ogni ambito della società.

La Comunità, profondamente legata a Paray-le-Monial, luogo delle apparizioni del Sacro Cuore a Santa Margherita Maria nel XVII secolo, desidera mettere il proprio carisma specifico a servizio dell'Istituto, inserendosi nella ricca tradizione umana e spirituale che lo ha caratterizzato nel corso dei secoli, ancorata alla pedagogia e alla spiritualità del Cuore di Gesù, secondo il carisma, sempre vivo, di Santa Maddalena Sofia Barat.

1.2 Attualità

Attualmente l'Istituto del Sacro Cuore di Roma accoglie alunni ed alunne di età compresa tra i 2 anni e mezzo (30 mesi) ed i 19.

All'interno dell'Istituto sono attivate:

la SCUOLA DELL'INFANZIA;

la **SCUOLA PRIMARIA (tradizionale o bilingue)**;

la SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO (tradizionale o bilingue);

la SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO - LICEO LINGUISTICO EUROPEO con i seguenti indirizzi:

- 1) Giuridico - economico
- 2) Linguistico - moderno

Al loro interno è possibile intraprendere il percorso ESABAC, per il conseguimento di un doppio titolo liceale: la Licenza italiana e il Baccalaureato francese

1.3 Caratteristiche strutturali e risorse della scuola

L'Istituto del Sacro Cuore della "Trinità dei Monti", con il convento, il chiostro, la chiesa e la monumentale scalinata settecentesca ai suoi piedi, costituisce uno dei luoghi più noti e suggestivi di Roma. Per il suo interesse artistico, esso è meta di visitatori di tutto il mondo ed è un ambiente privilegiato per promuovere l'azione culturale e formativa.

Spazi esterni

L'Istituto è circondato da un esteso giardino su due livelli confinante nella parte superiore con Villa Borghese e, in quella inferiore, con Villa Medici.

La vegetazione e gli ampi spazi aperti assicurano un ambiente sano, luogo ideale per le attività ludiche e sportive degli allievi di tutte le età.

Nella **parte superiore** vi sono:

1. tre campi sportivi: per il tennis, il basket e la pallavolo;
2. n.2 campi di calcetto in erba sintetica;
3. due zone-giochi per i più piccoli attrezzate con altalene, scivoli ecc;
4. due ampie terrazze, di cui una coperta, per la ricreazione in caso di pioggia.

Il **giardino basso** è riservato alla ricreazione dei più piccoli negli orari scolastici, mentre ne è consentito l'uso alle famiglie dei bambini iscritti che s'impegnano a rispettarne il regolamento¹, durante le prime ore del pomeriggio.

Spazi interni

L'Istituto è dotato di aule ordinarie e ambienti "specializzati", con attrezzature idonee alle diverse attività curricolari ed extracurricolari previste dal P.O.F.

2. LETTURA DEL TERRITORIO E DELL'UTENZA

2.1 Localizzazione, risorse del territorio, contesto socio – culturale

L'Istituto è situato nella parte centrale del I Municipio, tra i giardini del Pincio e Piazza di Spagna, in una zona a traffico controllato.

Nelle immediate vicinanze della scuola è presente l'estesa zona verde di Villa Borghese, utilizzabile per l'esplorazione, l'osservazione e lo svolgimento di attività attinenti alla programmazione didattica.

Dal punto di vista dell'attività sportiva l'Istituto collabora ed interagisce con organismi quali l'Associazione 'Scuola, gioco e sport' e partecipa a campionati studenteschi giovanili.

Dalla scuola si può facilmente percorrere, a piedi o con i mezzi pubblici, il centro cittadino per le visite a numerosi luoghi d'interesse artistico, a Musei, a Mostre e Biblioteche e per assistere a spettacoli di teatro e cinema.

E' una zona storica, nonché commerciale e residenziale, di media densità abitativa, di livello economico medio alto.

Gli allievi che frequentano l'Istituto provengono non soltanto dai quartieri circostanti, ma anche da zone periferiche e, seppure in misura minore, da piccoli comuni situati nei pressi della capitale o dall'estero. Il tessuto sociale è esteriormente abbastanza omogeneo: figli di liberi professionisti, di impiegati statali e non, di commercianti.

2.2 Accesso e collegamenti

L'Istituto, pur trovandosi in una zona a traffico limitato, è molto ben collegato con il resto della città.

Ai genitori degli alunni in obbligo scolastico il Comune rilascia un permesso di accesso al centro storico²

La scuola è dotata di un ampio parcheggio all'interno del giardino, che è messo a disposizione dei genitori SOLO per accompagnare i bambini all'entrata e per prelevarli all'uscita dalle lezioni.

4. PROGETTO EDUCATIVO DI RIFERIMENTO

A. L'Istituto Sacro Cuore della Trinità dei Monti di Roma ha una storia ricca di momenti significativi che sono presenti nel suo Progetto Educativo sotto forma di valori mossi dalla sintesi tra una costante esigenza di rinnovamento ed un desiderio di mantenere viva la sua forte tradizione educativa.

Gli obiettivi del suo PEI sono comuni a quelli della Rete Internazionale delle Scuole del Sacro Cuore fondate da Santa Maddalena Sofia Barat, sono arricchiti dall'apporto della nuova Comunità responsabile dell'attuale gestione della scuola e costantemente aggiornati alla luce dei documenti della Chiesa.

Lo sviluppo della persona è perseguito in tutte le sue dimensioni attraverso cinque obiettivi educativi:

1. **un profondo rispetto dei valori intellettuali;**
2. **una formazione sociale che spinga verso l'azione;**
3. **una fede capace di dialogare con il mondo d'oggi;**
4. **la costruzione di una comunità improntata ai valori cristiani;**
5. **la crescita personale in un ambiente di libertà consapevole**

B. Per quanto riguarda le finalità generali, la nostra scuola, nel desiderio di rispondere ai bisogni educativi della società contemporanea, condivide e concretizza nella sua proposta educativa il progetto scolastico definito dal legislatore, che la vede partecipare con la Scuola secondaria di I grado del primo ciclo d'istruzione.

Così riteniamo che debba essere:

- una scuola che fornisca supporti adeguati affinché **ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta**
- una scuola che realizzi percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti, nella prospettiva di **valorizzare** gli aspetti peculiari della **personalità di ognuno**

¹ Si rimanda all'allegato 'REGOLAMENTO PER UNA BUONA ORGANIZZAZIONE'

² AD OGGI, per l'accesso al Centro Storico, esclusi i residenti, da parte di coloro che accompagnano gli alunni a scuola, si veda www.agenziamobilita.roma.it/ztl/permessi-2.html

SCUOLA PRIMARIA - Anno scolastico 2017/2018

- una scuola che offra agli studenti occasioni di **apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base**; di acquisizione degli **strumenti di pensiero** necessari per apprendere a selezionare le informazioni; di **autonomia di pensiero**
- una scuola che garantisca e promuova **la dignità e l'uguaglianza di tutti** gli studenti. La scuola è una comunità educante, all'interno della quale c'è spazio per la **crescita di ciascuno**
- **una scuola fondata sul principio del primato educativo del soggetto-persona**. La Scuola primaria, in particolare, opera al fine di fornire ad ogni alunno le occasioni per capire se stesso, per prendere consapevolezza delle proprie potenzialità, per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle, per promuovere un primario senso di responsabilità, per riflettere sulla realtà tutta che lo circonda. Tutto ciò promuovendo l'acquisizione degli apprendimenti di base, attraverso i linguaggi delle varie discipline
- una scuola che ponga le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva come adesione consapevole a valori condivisi (sanciti nella Costituzione della Repubblica Italiana) e di atteggiamenti collaborativi
- **una scuola fondata sul rapporto scuola-genitori**, chiamati a sottoscrivere un vero 'Patto di corresponsabilità educativa' con essa

In ogni alunno, **la Scuola mira alla promozione dei seguenti aspetti:**

Sviluppo armonico della persona e della sua identità sociale nonché della sua dignità di essere umano e figlio di Dio

Essere consapevole dei propri limiti e delle proprie potenzialità

Accettare e valorizzare le diversità personali e culturali.

Maturare la consapevolezza che tutto ciò che accade nel mondo influenza la vita di ogni persona e che ogni persona è responsabile nei confronti del futuro dell'umanità.

Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza

Imparare ad imparare:

sviluppare autonomia nella ricerca, nell'uso delle informazioni e nella scelta delle strategie di apprendimento più compatibili con le caratteristiche personali.

Progettare:

elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro utilizzando le conoscenze apprese per ripromettersi obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

Comunicare:

utilizzando linguaggi e supporti diversi, comprendere messaggi di genere e complessità diversi trasmessi; rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo ed emozioni.

Collaborare e partecipare:

interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri (consapevolezza che spinge all'azione).

Agire in modo autonomo e responsabile:

sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale sviluppando la responsabilità personale rispetto ai diritti/doveri correlati al proprio status e riconoscendo nel contempo i diritti altrui, le opportunità, i limiti, le regole, le responsabilità anche nei confronti del creato tutto.

Riconoscere e risolvere problemi:

affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni, utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

Ricerca senso e significato delle esperienze:

individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, eventualmente appartenenti ad ambiti disciplinari diversi e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, cause ed effetti.

Acquisire ed interpretare l'informazione:

acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni, con impegno, sete di ricerca, senso critico.

Obiettivo finale:

Persona che vive qui ed ora, che solleva precise domande esistenziali, che va alla ricerca di orizzonti di significato, diventando "cittadino".

4. PROGETTAZIONE METODOLOGICO-DIDATTICA

4.1 Il calendario scolastico e il quadro orario settimanale

Nel rispetto della normativa scolastica in vigore, quanto nell'esercizio dell'Autonomia scolastica, il Collegio dei Docenti della Scuola primaria ha regolato i tempi dell'insegnamento/apprendimento in modo da continuare ad applicare il progetto educativo-formativo che da tempo si è dimostrato utile e fruttuoso nel sostenere ed accompagnare il cammino di crescita dei bambini a noi affidati e più adeguato alle esigenze delle famiglie, articolando in questo modo il **calendario scolastico**:

a) attività didattica per 5 giorni la settimana (dalle ore 8,15 – alle ore 15,30), lasciando spazio ad un primo fermo delle lezioni (la tradizionale 'ricreazione') nel corso della mattinata (dalle ore 10,00 alle ore 10,20) e ad un secondo lungo intervallo, dopo il pranzo (previsto per le classi del primo biennio alle ore 12,10 e alle ore 13,00 per quelle del triennio finale), rispettivamente dalle ore 12,45 alle ore 13,40 e dalle ore 13,30 alle ore 14,30, da dedicare al gioco guidato, quando possibile, all'aria aperta o ad attività sportive, godendo dello spazio verde a disposizione della scuola.

b) nel periodo compreso tra le vacanze di Natale e quelle di Pasqua, viene indicata la settimana utile per attività culturali e sportive (la tradizionale 'settimana bianca')

Ha inoltre definito il seguente **quadro orario settimanale**:

MATERIA	N° DI ORE SETTIMANALI
Religione	2
Inglese	2 (classe I); 3 (classi II-III-IV-V)
Arte e immagine	1
Musica	1
Ed. fisica	2
Francese	2
Informatica (impartita in parte in lingua inglese)	1
Italiano	7
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2
Geografia, Cittadinanza e Costituzione	2
Scienze	2
Matematica	6 (classe I); 5 (classi II-III-IV-V)
	30 ore complessive di cui 25 nella fascia mattutina e 5 in quella pomeridiana

4.2 Percorso bilingue

La particolare connotazione culturale del nostro Istituto³ e l'opportunità offerta dal Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche⁴ ci ha permesso la definizione (fin dall'anno scolastico 2002/2003), accanto a quello tradizionale, di un **percorso bilingue** sperimentale, monitorato con l'apporto ministeriale, per il quale, **fin dalla classe I, le discipline Scienze, Storia e Geografia sono porte in Francese, per un totale di 6 ore settimanali**, da Insegnanti madre-lingua o comunque esperte, che programmano e svolgono il loro insegnamento in completa parallelità con le insegnanti della sezione 'tradizionale'. A queste si aggiungono le ore curricolari di insegnamento della **Lingua francese per un totale settimanale di 3 unità orarie**.

La scelta di tali discipline provvede all'arricchimento lessicale. Il lavoro in équipe dei docenti del Consiglio di Classe assicura la maturazione della capacità espositiva degli alunni tanto in lingua italiana che francese.

Per permettere l'acquisizione di un'adeguata competenza di letto-scrittura in lingua italiana, nelle classi I e II, spesso, l'insegnamento in Italiano e in Francese viene condotto in compresenza dalle due docenti

MATERIA	N° DI ORE SETTIMANALI
Religione	2
Inglese	2 (classe I); 3 (classi II-III-IV-V)
Arte e immagine	1
Musica	1
Ed. fisica	2
Francese	3
Informatica (in parte in lingua inglese)	1
Italiano	6

³ alla cui base è posta una Convenzione diplomatica risalente al 1828, tra la Santa Sede e l'allora Casa Regnante di Francia - Convenzione confermata nel 1974, ribadita nel 1998 e di nuovo confermata nell'estate 2005 con il passaggio della Gestione dell'Istituto alla Congregazione delle "Fraternités Monastiques de Jerusalem" - che impone all'Istituto l'educare i giovani curando l'insegnamento della lingua e la diffusione della cultura francese

⁴ D.P.R. n° 275 dell'8 marzo 1999, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, che all'art 4, comma 3, Capo II, Titolo I: prevede la possibilità di impartire insegnamenti in Lingua straniera, in attuazione di intese e accordi internazionali; all'art.9, Capo III, Titolo I: prevede la realizzazione di ampliamenti dell'offerta formativa che tengano conto delle esigenze del contesto culturale della realtà locale, mediante iniziative coerenti con le finalità proprie dell'istituzione scolastica

SCUOLA PRIMARIA - Anno scolastico 2017/2018

Matematica	6 (classe I); 5 (classi II-III-IV-V)
Storia, Cittadinanza e Costituzione (in Francese)	2
Geografia, Cittadinanza e Costituzione (in Francese)	2
Scienze (in Francese)	2
	30 ore complessive di cui 25 nella fascia mattutina e 5 in quella pomeridiana

Requisiti richiesti per avviare allo studio del bilinguismo nella Scuola primaria:

- Disponibilità all'impegno da parte dei bambini
- Adeguatezza tempi di attenzione e ascolto
- Maturazione atteggiamento ordinato, sufficientemente scolarizzato
- Eventuale naturale attitudine all'apprendimento delle lingue
- Disponibilità dei familiari a sostenere l'impegno di studio richiesto ai bambini

Il percorso prosegue nella Scuola secondaria di I grado e trova naturale completamento nel Liceo Linguistico Europeo proposto dal nostro Istituto, il quale prepara ad un Esame finale di Stato di doppia valenza: quella italiana e quella del Baccalaureato francese (protocollo ESABAC italo-francese).

- **Le insegnanti si riservano la possibilità di evidenziare la necessità di trasferire nella sezione ad insegnamento 'tradizionale' quegli alunni che dimostrano migliori attitudini verso all'apprendimento così fatto.**
- **I genitori possono richiedere il passaggio dalla sezione ad insegnamento 'bilingue' a quella 'tradizionale' SOLO entro la classe III**

4.3 L'insegnamento della Lingua francese,

Costituisce un tratto saliente della nostra offerta formativa nella sezione ad insegnamento tradizionale e, soprattutto in quella ad insegnamento bilingue.

A naturale sbocco dell'insegnamento proposto, è previsto far sostenere agli alunni gli esami di livello DELF

Livello A1 prim	cl IV primaria 'bilingue' + cl V primaria 'tradizionale'
Livello A2 prim	cl V primaria 'bilingue'

4.4 L'insegnamento della Lingua inglese

L'attenzione all'internazionalità che connota il nostro Istituto ci induce anche ad un'offerta articolata di opportunità di apprendimento della lingua inglese: oltre all'insegnamento della disciplina, in Inglese è anche offerto l'insegnamento dell'Informatica

A naturale sbocco dell'insegnamento proposto, è previsto far sostenere agli alunni gli esami CAMBRIDGE a seconda dei livelli raggiunti, indicativamente:

classe IV	Esami di livello STARTERS
classe V	Esami di livello MOVERS

4.5 In ciascuna classe è prevista la figura del **docente-coordinatore**, particolarmente vicino al gruppo-classe a lui affidato: è portavoce delle esigenze dei bambini, figura mediatrice tra insegnanti-genitori-alunni. Ove possibile, sulla base dell'autonomia organizzativa accordata ad ogni scuola, l'Istituto ha scelto il modello che prevede l'impiego del docente unico (inteso come quello che svolge il maggior numero di ore di insegnamento) per metà tempo su una classe e per l'altra metà su un'altra.

4.6 La programmazione disciplinare e collegiale

La programmazione didattica è il percorso educativo proposto agli alunni della classe da ogni singola disciplina e dall'intero Consiglio di Classe.

Essa è costituita da una prima fase in cui viene rilevata la situazione di partenza di ciascun alunno; poi, sulla base di quanto evidenziato e in itinere, sono definiti gli obiettivi da raggiungere, per quanto riguarda abilità, conoscenze e, quindi, competenze, e gli strumenti più idonei; infine sono fissati i tempi e le modalità di verifica del percorso.

Tutto ciò viene elaborato sulla base del **curricolo 'verticale', 'disciplinare', 'progressivo'** relativo all'intero I ciclo d'istruzione (obiettivi da perseguire anno per anno, competenze finali attese,

metodologie, criteri di valutazione), che il Collegio Docenti ha autonomamente elaborato sulla base delle 'Indicazioni' suggerite dalla normativa vigente⁵

La programmazione del Consiglio di classe prevede, fra l'altro, la definizione di obiettivi trasversali, fondamentali anche per il raggiungimento di quelli disciplinari: la capacità di ascolto, attenzione e concentrazione, l'interesse, l'impegno nello studio e nell'esecuzione dei compiti, la partecipazione al dialogo educativo, la capacità di organizzare il proprio lavoro e il comportamento, inteso come rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente scolastico.

4.7 La didattica interdisciplinare

Il coordinamento fra le varie discipline, permette di individuare percorsi pluridisciplinari e interdisciplinari, grazie ai quali spesso più docenti affrontano la stessa tematica da punti di vista diversi o collaborano all'attuazione di progetti specifici.

N.B. La particolare connotazione della nostra scuola per la quale insieme al percorso tradizionale offriamo quello bilingue (di cui al punto 4.2), nonché la modalità di stesura della nostra programmazione disciplinare e collegiale (di cui al punto 4.6) e la didattica interdisciplinare che è nostra cura perseguire (di cui al punto 4.7), ci inducono a preferire, in caso di eventuali brevi assenze di alcuni insegnanti, l'affido delle classi interessate al docente solitamente in compresenza (titolare dell'insegnamento 'tradizionale' o 'bilingue'), piuttosto che a richiedere l'intervento di un insegnante non facente parte del Consiglio di classe

N.B. La particolarità dell'intera nostra offerta formativa porta inevitabilmente ciascun insegnante a specializzarsi nell'insegnamento di alcune discipline, ciò, unitamente alla fisionomia che ciascun gruppo classe acquista nel suo cammino di formazione, può determinare l'esigenza di modificare l'assetto del corpo docente nel corso del quinquennio

4.8 I criteri, i tempi e gli strumenti della valutazione

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. Concorre con la sua finalità anche formativa, ai processi di autovalutazione degli alunni stessi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico sono coerenti con gli obiettivi di apprendimento esplicitati nel 'curricolo' definito dal Collegio dei Docenti.

La valutazione viene svolta in itinere, attraverso verifiche di vario tipo che servono per avere informazioni continue e analitiche sul modo in cui gli alunni procedono nell'apprendimento, ma è anche il momento conclusivo della programmazione.

Il Collegio docenti della Scuola primaria ha adottato la suddivisione dell'anno in **un 'trimestre'** (che si conclude con l'avvio delle vacanze natalizie nel mese di dicembre) e in **un 'pentamestre'**, che prevede al suo interno un ulteriore momento valutativo 'informale' (nel mese di marzo).

Le valutazioni a conclusione di questi tre periodi sono espresse in decimi e competono ad ogni singolo docente e al Consiglio di classe presieduto dalla Coordinatrice delle attività educative e didattiche. Con tali valutazioni comunicate all'alunno e alle famiglie tramite le schede di valutazione, si sintetizzano i diversi apprendimenti specifici e si verifica se sono stati raggiunti gli obiettivi, trasversali e disciplinari, per i quali sono stati progettati e realizzati gli interventi didattici.

il Collegio dei docenti ha definito la seguente corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento:

VOTO	Livelli di apprendimento
10-9	Conseguimento organico e sicuro di tutti gli obiettivi, con eventuale rielaborazione personale
8	Conseguimento sicuro di tutti gli obiettivi
7	Conseguimento abbastanza sicuro di quasi tutti gli obiettivi
6	Acquisizione delle abilità e conoscenze fondamentali/essenziali
5	Raggiungimento incompleto delle abilità e conoscenze fondamentali/essenziali
4	Gravi lacune negli apprendimenti

gli alunni possono essere ammessi alla classe successiva e alla I classe di scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti (riportati sul

⁵ Il 'curricolo', parte integrante del POF, è consultabile sul sito dell'Istituto www.sacrocuoretdm.it

documento di valutazione), pur avendo attivato strategie per il miglioramento. La non ammissione può avvenire solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Ai fini della non ammissione alla classe successiva (evento condiviso con le famiglie e/o con esperti che sostengono l'alunno), vengono considerati casi di eccezionale entità quelli in cui si registrino le seguenti condizioni:

assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica);

mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati

La valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito in termini di interesse, attenzione, partecipazione, impegno, metodo di lavoro

Il 'comportamento', riferito allo sviluppo delle competenze di cittadinanza è espresso solo con un giudizio.

In uscita dalla classe V e quindi dalla Scuola primaria, sono descritte e certificate le competenze acquisite da ogni alunno.

La valutazione 'di sistema'

Per elevare la qualità del sistema scolastico italiano, Il Ministero della Pubblica Istruzione ne affida la verifica ad un apposito Servizio Nazionale (INVALSI).

Agli studenti del II e V anno vengono somministrate prove relative alla Matematica e all'Italiano. Dall'a.s. 2017/2018 agli studenti di classe V è somministrata anche una prova relativa all'Inglese

È una valutazione 'esterna' all'Istituto di particolare valore giacché consente di verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi di apprendimento su scala nazionale

4.9 Le modalità di informazione alle famiglie

Il dialogo e la collaborazione con le famiglie sono due elementi fondamentali di un sano ed efficace processo educativo scolastico.

Per questo le famiglie possono incontrare i singoli docenti nell'orario di ricevimento mattutino settimanale per appuntamento **(N.B. Gli appuntamenti dovranno essere fissati direttamente dalla piattaforma 'Scuola on line')** e nei due colloqui pomeridiani, previsti nel corso dell'anno.

È in tali occasioni che i genitori possono prendere visione dei compiti scritti dei propri figli, corretti e valutati dai Docenti.

4.10 L'accoglienza

Il passaggio dalla Scuola dell'infanzia (o dall'educazione familiare) a quella primaria è un momento delicato, in cui i bambini hanno bisogno di un sostegno attento ed efficace.

Per questo all'inizio della prima classe vengono proposte iniziative di **accoglienza**, finalizzate a creare, sin dai primi giorni di scuola, un clima di conoscenza e socializzazione tra gli alunni e gli insegnanti; in tal modo si sdrammatizzano i primi momenti spesso complessi, si orientano i più timorosi, si informano tempestivamente tutti sulle regole, le attività e le opportunità offerte dall'Istituto.

Particolare forma di accoglienza è quella che offre tutta la comunità scolastica, rispondendo al loro bisogno di integrazione, ai diversamente abili, sostenendoli, con disponibilità e passione, lungo un cammino di crescita⁶ e ai bambini adottati per favorire il loro pieno inserimento nel contesto scolastico⁷ (il che ha portato alla definizione di un <Protocollo di accoglienza> e alla designazione di un <Insegnante referente> con compiti di informazione, consulenza e coordinamento

L'intera comunità educante è consapevole della centralità e trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei 'risultati' educativi, per dar vita ad un contesto educante dove creare concretamente la scuola 'per tutti e per ciascuno'⁸.

La nostra offerta formativa è progettata in senso inclusivo e la nostra didattica è attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni; suo punto di forza, fermamente perseguito, è nelle relazioni tra docenti, alunni e famiglie

⁶ Ogni Consiglio di classe **si impegna**, in collaborazione con l'eventuale insegnante di sostegno:

a prendere atto, in un'ottica pedagogica ed evolutiva, della diagnosi funzionale che accompagna l'alunno/a in questione, delle sue particolari esigenze; **a cogliere** ciò che rivela la sua persona, sempre con quella fiducia e (continua)

speranza che permettono una corretta impostazione educativa, nella consapevolezza che l'integrazione scolastica deve essere sostenuta da una chiara impostazione metodologica personalizzata.

Il nostro Istituto (come propone la Legge quadro di riferimento) accoglie il principio dell'educabilità per tutti e la necessità dell'integrazione nelle classi comuni.

⁷ 'Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati' emanate dal MIUR il 18.12.2014 – la cui applicazione rientra tra gli obiettivi previsti dalla L. 107/2015, art. 1, c. 7, lett. 1)

⁸ Direttiva del 27.12.2012 e successiva C.M. n. 8 del 06.03.2013

L'EDUCAZIONE INCLUSIVA⁹ è da noi intesa come un processo di miglioramento dell'istruzione sfruttando tutte le risorse disponibili per ottimizzare i risultati di tutti gli studenti, con particolare riferimento a quelli in difficoltà e quindi organizzando la didattica ai bisogni degli allievi.

Destinatari: coloro che, anche in assenza di una certificazione medico-specialistica, abbiano bisogno di un **insegnamento individualizzato** (per individuare traguardi comuni o equivalenti a tutto il gruppo-classe – almeno per raggiungere i livelli minimi di competenze in uscita, ma differenziando le metodologie) e **personalizzato** (prevedendo obiettivi e percorsi diversi per i singoli allievi per assecondarne le potenzialità), sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche

Ad ogni fine anno il Collegio dei Docenti redige il **PAI (Piano Annuale per l'Inclusività)** riferito a tutti gli alunni con **BES (Bisogni Educativi Speciali)** procedendo ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno scolastico che si conclude. È un atto interno della scuola autonoma, finalizzato all'auto-conoscenza e alla pianificazione della propria offerta formativa in senso inclusivo, sfondo e fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai diversi bisogni; al fine di consentire il pieno diritto all'istruzione e formazione agli alunni con BES garantendone l'integrazione e l'inclusione; nell'ottica di una responsabilità condivisa e collettiva¹⁰.

N.B. Posto che tanto gli obiettivi del 'Progetto educativo' (di cui al punto 3) quanto quelli della 'Progettazione metodologico/didattica' (di cui al punto 4) conducono l'impegno e costituiscono il "punto di arrivo" cui tendono tutti gli operatori della nostra scuola, ciascuno degli insegnanti, per formazione specialistica professionale e/o per attitudine –sensibilità personale si rivela, di anno in anno, il più adatto a rispondere alle esigenze – alla fase di crescita dei diversi gruppi di alunni. È in base a quest'ultima considerazione che la Direzione si riserva l'assegnazione degli incarichi di insegnamento delle diverse discipline, piuttosto che, 'semplicemente', del solo principio della 'continuità didattica'.

5. LE INIZIATIVE E I SERVIZI CHE AMPLIANO LA NOSTRA OFFERTA FORMATIVA

5.1 Iniziative

Uscite culturali e ricreative	Gallerie d'arte, musei, spazi di interesse storico, mostre, film, teatro, parchi... Vengono programmate dal Consiglio di Classe all'inizio dell'anno scolastico, ma anche in itinere
--------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

5.2 Attività pomeridiane

Studio sorvegliato	I bambini possono svolgere i compiti sorvegliati da un responsabile della Scuola, dalle ore 15,30 fino alle ore 16,30
Sport organizzazione affidata all'Associazione 'Scuola, gioco e sport', con insegnanti specializzati ¹¹	Mini-volley
	Calcetto
	Tennis
	Basket
	Pallavolo
Musica	Coro di voci bianche
Danza	Per i più piccoli e i più grandi
Preparazione alla Prima Comunione	Che si svolge nella chiesa dell'Istituto, solitamente nel mese di maggio
Inglese	Specialistico

Tra le iniziative va annoverata anche quella su prenotazione, del 'SABATO A TRINITA' DEI MONTI' che offre varie opportunità di svago a piccoli, grandi e piccolissimi. Per i bambini della Scuola primaria in particolare si organizzano le attività 'ORCHESTRA GIOVANILE' (ARCHI, FIATI, CHITARRE E PERCUSSIONI – CORSO BATTERIA – CORSO DI CANTO MODERNO) e

⁹ D.L. n. 66 del 13.04.2017, 'Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'art 1, commi 180 e 181, lettera c), della L. 13.07.2015, n. 107

¹⁰ Per le diagnosi di DSA, riferimento a L 170/10, DM 5669 12/7/2012, C.M. n. 8 del 06.03.2013.

Per le diagnosi di ADHD, Disturbi del Linguaggio, Disturbi della coordinazione motoria o non-verbali, riferimento a CM n° 8 del 6/3/2013, Nota Ministeriale MIUR del 22/11/2013, n°2363.

Per alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale, riferimento CM MIUR n° 8-561 del 6/3/2013, prot. 4233 del 19.02.2014 ('Linee guida per l'integrazione degli alunni stranieri') e successive integrazioni

¹¹ Associazione 'Scuola, gioco e sport': costituita da docenti di Educazione fisica nel 2002, laureati in Scienza motoria con relative specializzazioni federali. Presidente: prof Mirko Manfrè

'SOCCER, TENNIS, VOLLEY' (attività ludico-didattica di conoscenza e avvicinamento agli sport indicati con giochi e percorsi motori)

5.3 Servizi

La realizzazione dell'ampliamento dell'offerta formativa ha richiesto l'attivazione di alcuni servizi, in risposta alle esigenze degli alunni e delle famiglie:

il servizio di mensa: la Scuola dispone di cucina propria, il cui funzionamento e la cui organizzazione sono regolati dalla normativa vigente (D.L. 26 Maggio '97, n°155, sistema HACCP), che impone l'attuazione di tutte le misure necessarie per garantire la sicurezza e la salubrità dei prodotti alimentari, inoltre per coloro che abbiano particolari esigenze alimentari vengono definite specifiche diete, secondo le indicazioni mediche presentate dai familiari. In refettorio non è permesso introdurre pasti dall'esterno. Nell'Istituto è presente una 'Commissione mensa'

l'accoglienza pomeridiana: in generale il servizio consiste nell'apertura pomeridiana della scuola, che consente la partecipazione di tutti i bambini iscritti alle attività organizzate. In più, gli alunni che svolgono le attività integrative sono assistiti nei tempi di pausa e durante tutta la loro permanenza

6. ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE E COLLABORAZIONE

L'Ente Gestore che sostiene ed anima la continuità delle linee pedagogiche tracciate nel Progetto Educativo dell'Istituto;

I **laici** impegnati nella scuola, con il loro operato e la loro partecipazione contribuiscono fortemente alla riuscita del progetto di formazione integrale della persona grazie all'apporto delle loro competenze ed esperienze specifiche;

Gli **alunni**, protagonisti principali del proprio cammino culturale e formativo sono chiamati a partecipare attivamente alla sua elaborazione e attuazione, in forme diverse ed adeguate ad ogni età.

I **genitori**, primi responsabili dell'educazione dei figli, sono a pieno titolo membri della comunità educante.

Ad essi si chiede:

- impegno nella condivisione del Progetto Educativo dell'Istituto, nella collaborazione alla formazione data ai loro figli, nella partecipazione attiva alla vita della scuola;
- disponibilità al dialogo con la Coordinatrice delle attività educative e didattiche, i Docenti e il Consiglio di classe, dialogo inteso non solo come momento di verifica del lavoro scolastico ma anche, e soprattutto, come valutazione del cammino educativo compiuto dai figli.

Da essi (Genitori e Alunni) ci si aspetta il rispetto del 'Regolamento per una buona organizzazione' redatto dalla Direzione in accordo con il Collegio dei Docenti

I **docenti** hanno un ruolo essenziale nella formazione culturale e educativa degli alunni ed integrano, con il loro operato, l'azione dei genitori.

Ad essi si chiede:

- collaborazione attiva alla formulazione, realizzazione e valorizzazione del P.E.I.;
- aggiornamento culturale e didattico perché la loro professionalità stimoli gli alunni a dare risposte sempre più adeguate.

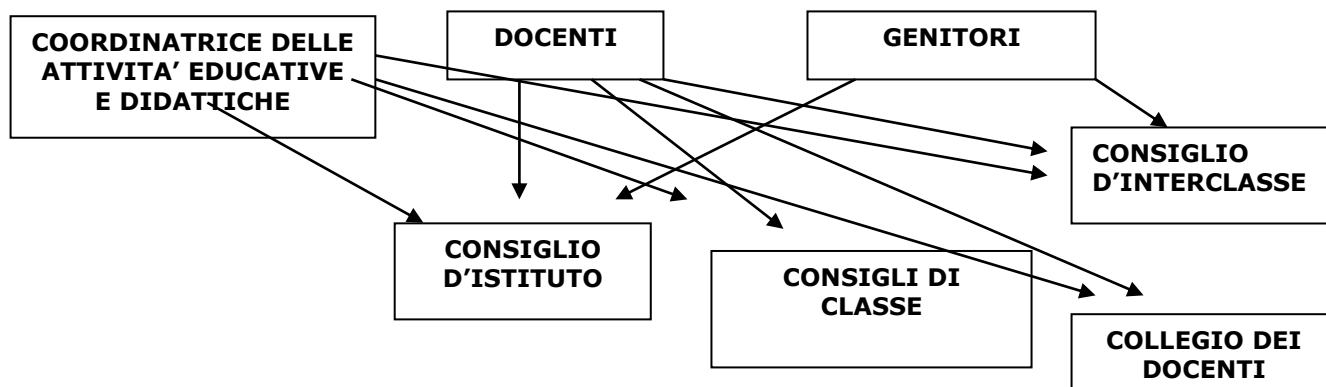
Ogni componente, quindi, in collaborazione con le altre e nel rispetto delle diverse competenze, deve agire in funzione dello scopo unitario della scuola.

La Comunità, per rendere effettiva ed efficace la collaborazione di tutte le sue componenti alla costruzione del proprio progetto scolastico-educativo secondo lo spirito delle moderne istanze sociali espresse nella legislazione scolastica italiana, con particolare riferimento alla legge 62/2000 sulle scuole paritarie, ha istituito il **Consiglio d'Istituto**, la cui attività è regolata da uno **Statuto degli Organi collegiali** entrato in vigore dall'anno scolastico 2002/2003.

Si è stabilita la costituzione di un unico Consiglio per le scuole presenti nell'Istituto, cioè Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado e Secondaria di II grado.

Si rimanda allo **Statuto degli Organi collegiali** su menzionato per ogni precisazione circa la composizione e i compiti di ciascuno degli Organi.

Poiché tali organismi costituiscono uno spazio democratico utile a garantire a tutti i genitori una partecipazione attiva alla vita della scuola, nel riconoscere il diritto di ognuno di essi di proporsi per essere eletto, l'incarico di rappresentante può essere confermato per non più di 2 anni consecutivi



7. ORGANISMI DIRETTIVI E DI CORRESPONSABILITÀ

7.1 Ente gestore

La Gestione dell'Istituto è attualmente dell'Associazione Trinità dei Monti, la cui sede legale si trova a Roma, in P.zza Trinità dei Monti, 3.

7.2 La Coordinazione delle attività educative e didattiche

È affidata ad un'unica responsabile del coordinamento dei diversi settori scolastici presenti nell'Istituto.

7.3 La Segreteria amministrativa e didattica

L'Economato dell'Istituto è responsabile amministrativo interno.

Esso si avvale della collaborazione della Segreteria Amministrativa.

La Segreteria didattica si occupa dell'archiviazione e del rilascio dei documenti scolastici.

Ambedue le Segreterie sono aperte al pubblico **dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8,00 alle ore 13,00; dalle ore 14,30 alle ore 15,30**

7.4 Portineria – 'Centralino' telefonico

Funziona dalle ore 8,00 alle ore 17,00, ogni giorno

7.5 Sicurezza e manutenzione

L'Associazione incaricata della gestione dell'Istituto rispetta tutte le disposizioni necessarie per assicurare la sicurezza dei luoghi e delle persone, soprattutto in materia di prevenzione d'incendi

Tutti gli impianti sono in regola con le vigenti norme di sicurezza e igiene.

E' previsto il piano di evacuazione che, come da norma, viene 'provato' per due volte nel corso di ogni a.s.

La manutenzione ordinaria e straordinaria è affidata a ditte specializzate di fiducia.

8. ANALISI E AUTOANALISI DELL'ISTITUTO

Con l'obiettivo di valutare l'efficacia educativa e didattica dell'attività annuale e del P.O.F., l'Istituto prevede un monitoraggio del lavoro svolto da tutti coloro che operano nella scuola.

Tale valutazione consente di apprendere dalle esperienze fatte e di modificare e correggere in itinere i percorsi formativi e le procedure, al fine di migliorare i risultati.

La comunità educante ha individuato i seguenti "indicatori di qualità" relativi:

agli **Alunni**

- Assiduità nella frequenza;
- Risultati raggiunti in termini formativi
- Livello di conoscenze
capacità
competenze

anche in riferimento ai risultati conseguiti nelle prove di livello linguistico (DELTA – CAMBRIDGE) effettuate da Enti di valutazione internazionale

- Tasso di abbandono e ripetenze

agli **Insegnanti**

- Aderenza ai compiti previsti dal ruolo dei docenti;
- Capacità di progettare ed innovare;
- Capacità di utilizzare nuove tecnologie e sussidi didattici

alla **Scuola**

- Incontri con le famiglie e loro partecipazione;
- Collaborazione delle diverse componenti che operano nella Scuola;
- Servizio mensa;
- Accesso alle strutture e agli strumenti.

SCUOLA PRIMARIA - Anno scolastico 2017/2018

La valutazione nel senso del "dare valore", controllare, stimare, regolare, e migliorare l'efficacia dell'azione educativa viene affidata a :

- alla Coordinatrice delle attività educative e didattiche
- alla Vice Coordinatrice delle attività educative e didattiche
- ai Coordinatori di classe
- ai Consigli di Classe
- ai Consigli di interclasse allargati alla partecipazione dei rappresentanti dei Genitori.

Gli strumenti utilizzati per la valutazione dell'Apprendimento/Insegnamento sono:

- Verifiche previste dalla programmazione
- Riunione degli Organi Collegiali
- Osservazione diretta del Coordinatore
- Dati offerti dalla somministrazione delle prove del sistema di valutazione nazionale INVALSI

Dall'anno scolastico 2014/2015 la scuola è chiamata¹², attraverso una lettura comparata dei propri dati con quelli riferiti a tutte le scuole del Paese, a sviluppare un processo di autovalutazione che - ponendo in relazione esiti di apprendimento, processi organizzativi e didattici e contesti socio-culturali - porta a individuare i propri punti di forza e di debolezza e le priorità verso cui orientare le azioni di miglioramento.

La scuola è giunta alla **terza stesura** del suo (RAV) Rapporto di Auto Valutazione ed ha individuato i seguenti obiettivi di miglioramento cui dedicarsi nel prossimo futuro:

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Scuola primaria: migliorare i già 'buoni' risultati conseguiti	Da realizzare al massimo in 3 anni
	Mantenere l'uniformità di risultati tra classi parallele	Didattica a classi aperte Da realizzare al massimo in 1 anni
SCUOLA PRIMARIA Vista la crescita degli esiti, la scuola si ripromette di mantenere i risultati ottenuti ed eventualmente di migliorarli, sempre ricordando che la maggior parte dei bambini segue l'insegnamento di 3 discipline in lingua straniera		

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	Studio dei docenti delle modalità di stesura delle prove nazionali e dei contenuti cui si riferiscono per inserire in ogni prova quesiti su competenze
	Rilettura curricolo in vista della definizione di una didattica tesa alla maturazione di competenze nell'impiego delle conoscenze acquisite
	Prevedere corsi di aggiornamento per docenti sul senso del valutare competenze
Ambiente di apprendimento	Organizzare corsi extracurricolari di potenziamento mirati
	Definire un orario lettivo che renda possibile le lezioni a classi 'aperte'
	Utilizzare strumenti multimediali
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Utilizzare didattica laboratoriale
	Proseguire formazione e aggiornamento sui temi del programmare, insegnare, valutare competenze
Lo studio da parte degli insegnanti delle modalità di stesura delle prove nazionali, e dei contenuti cui si riferiscono, è di incentivo all'ammodernamento sia dei modi di stesura di prove di verifica, sia della didattica. In particolare, una eventuale rilettura e modifica del curricolo, sarà utile per ampliare la didattica verso la maturazione di competenze nell'impiego delle conoscenze acquisite, questo anche grazie alla didattica laboratoriale e tramite strumenti multimediali. Perché gli alunni acquisiscano dimestichezza con le prove, si dedicheranno ore curricolari delle discipline relative alle prove nazionali, in particolare di Matematica, a simulazioni di prove (in cui si introducano anche alcuni quesiti tesi alla verifica delle competenze).	

9. PER UNA BUONA ORGANIZZAZIONE

¹² Direttiva n.11 del 18 settembre 2014 per la progressiva introduzione nelle istituzioni scolastiche del procedimento di valutazione secondo le fasi previste dall'art.6, comma 1, del D.P.R. n.80 del 28 marzo 2013

(si rimanda al 'Regolamento' allegato)

N.B.

Sul SITO DELLA SCUOLA (www.sacrocuoretdm.it) sono frequentemente pubblicate e tempestivamente aggiornate le nostre COMUNICAZIONI 'importanti'. Invitiamo ad una sua consultazione sistematica.

La nostra MODALITA' COMUNICATIVA CON LE FAMIGLIE è telematica. È importante aggiornare (presso la Segreteria) i propri indirizzi mail e prendere visione con frequenza delle comunicazioni

Il presente Piano di Offerta Formativa articolato in tutte le sue parti, è stilato ed approvato dal Collegio dei Docenti nel settembre 2017;

(Prima edizione: a.s. 2000/2001)

**REGOLAMENTO PER UNA BUONA ORGANIZZAZIONE
SCUOLA PRIMARIA**

Il presupposto su cui si basa l'azione formativa della Scuola è la corresponsabilità educativa.

Questa premessa è di fondamentale importanza: essa imposta un metodo basato sul rispetto, sul dialogo, sul riconoscimento delle competenze e dei ruoli di ognuno per la condivisione, nella comunità organica, del Progetto Educativo.

Nel fare appello alla partecipazione dei genitori, si indicano le seguenti norme per il corretto espletamento dell'attività:

ART. 1 – ISCRIZIONI

I genitori sono pregati di iscrivere o rinnovare le iscrizioni dei propri figli entro le date indicate dall'Amministrazione. Dopo tale data la Direzione si riserva di accettare le iscrizioni fino ad esaurimento dei posti. Al momento dell'iscrizione, assieme ai documenti richiesti, occorre produrre 'sicuri' riferimenti telefonici ed indirizzi di posta elettronica da aggiornare tempestivamente ogni qualvolta se ne crei la necessità.

È prevista una 'lista di attesa' redatta sulla base dei seguenti criteri approvati dal Consiglio d'Istituto:

- (1) l'ordine temporale di consegna della domanda di iscrizione (ma solo dopo il termine ultimo utile per l'iscrizione indicato dalla Circolare Ministeriale di riferimento);
- (2) l'avere già eventuali altri figli iscritti in uno degli ordini di scuola presenti in Istituto;
- (3) l'essere i genitori ex alunni che hanno frequentato l'Istituto per almeno tre anni consecutivi.
- (4) viciniorietà della residenza dell'alunno
- (5) particolari impegni lavorativi dei genitori

ART. 2 – INIZIO DELL'ORARIO LETTIVO

L'ingresso nelle aule è consentito dalle ore 8,00. Le lezioni hanno inizio alle ore 8,10.

La puntualità è un elemento indispensabile per il buon andamento dell'attività educativa

In caso di ritardo è possibile l'ingresso in classe con autorizzazione del docente della prima ora di lezione. L'ingresso è concesso alla seconda ora solo in casi eccezionali e previa presentazione, all'arrivo, di richiesta scritta da parte di un genitore sull'apposito libretto ed autorizzazione della Coordinatrice delle attività educative e didattiche o di chi ne fa le veci.

I bambini sono accolti, al mattino, nelle loro aule. I loro genitori sono invitati a NON salire nelle aule e non sostare negli spazi di passaggio per gli alunni dei diversi ordini di scuola in entrata.

ART. 3 RICREAZIONI

- La ricreazione del mattino inizia alle ore 10,00 e termina alle ore 10,20.
- La ricreazione del pomeriggio inizia, **per le classi del biennio**, alle ore 12,35 e termina alle ore 13,30; **per le classi del triennio**, alle ore 13,30 e termina alle ore 14,30

Durante le ricreazioni, salvo casi eccezionali, gli alunni non rimangono nelle aule, ma si recano in giardino.

ART. 4 – ASSENZE E RITARDI

4.1

La frequenza alle lezioni è obbligatoria ed è uno dei criteri da considerare nella valutazione del comportamento

Sono giustificabili le assenze per malattie o per seri motivi. Gli alunni che sono stati assenti possono essere riammessi previa giustificazione sottoscritta da uno dei genitori o da chi ne esercita la potestà.

In caso di ritardo è possibile l'ingresso in classe con autorizzazione del docente della prima ora di lezione. Sarà necessario indicare nella giustificazione (che andrà prodotta il giorno seguente) l'eccezionale motivazione che l'ha determinato

Le **giustificazioni delle assenze e dei ritardi devono** essere presentate al docente della prima ora di lezione del giorno del rientro, interamente compilate dal genitore nell'apposito libretto dell'Istituto, che i genitori potranno ritirare, dopo aver depositato la firma, in segreteria. Il libretto costituisce l'unico mezzo di informazione scuola-famiglia in merito alle assenze e ai ritardi e deve essere debitamente firmato sulla copertina e corredato da una fotografia formato tessera. In caso di smarrimento, i genitori devono denunciare l'accaduto in Segreteria; ne potranno richiedere una seconda copia che verrà contrassegnata come 'unica valida' ai fini della giustificazione.

Il conteggio dei 'tempi' lettivi persi (per ritardi, uscite anticipate, assenze) è presentato alle famiglie in occasione della consegna dei documenti di valutazione.

Dopo il 6° giorno di assenza, (nel computo rientrano anche gli eventuali giorni festivi e/o di vacanza intermedi), i ragazzi non possono essere riammessi a scuola se sprovvisti di certificato medico (D.P.R. 1518/67, art 42, oggi in vigore); è necessario presentare il certificato medico anche nel caso in cui i bambini siano assenti nei giorni immediatamente precedenti o successivi ai periodi di 'lunga vacanza (natalizia, pasquale...) (ad eccezione delle assenze preannunciate per iscritto dalle famiglie)

4.2

L'alunno privo di certificato non è ammesso in classe e i genitori dovranno provvedere al suo prelievamento prima possibile.

In caso di malattie infettive, i genitori sono pregati di darne tempestiva informazione alla Scuola affinché si possano applicare quei provvedimenti necessari alla salvaguardia della salute dei bambini appartenenti alla comunità. **Il certificato di riammissione a scuola** deve essere emesso dal Pediatra curante in data non anteriore al quinto giorno, oppure contenere precisazione sulla data a partire dalla quale il bambino può essere riammesso in comunità.

ART. 5 – PRELIEVO DEGLI ALUNNI ALL'USCITA DALLE LEZIONI **Le lezioni obbligatorie terminano ogni giorno alle ore 15,30**

Per la 'delicatezza' del momento dell'uscita dalle lezioni dei bambini e la responsabilità di cui si investono i docenti accompagnatori, **quando un'emergenza Vi impedisce il prelievo dei/delle Vostri/e figli/e così da dover affidare tale compito ad altri, procedura da seguire**: compilare il 'Modulo di delega', producendo **contestualmente** la fotocopia del documento di riconoscimento di ogni persona delegata e consegnare il tutto in Segreteria didattica. Ad ogni persona delegata verrà fornito un 'tesserino di riconoscimento' da mostrare ai docenti accompagnatori all'uscita dalle lezioni.

Preghiamo:

- ✓ mandare **TEMPESTIVAMENTE** le 'deleghe' (compilandole in modo completo e corredandole delle copie dei documenti richiesti)
- ✓ limitare a **n. 5** il numero di **deleghe** distribuendole alle sole persone cui realmente si affida il compito di prelevare i bambini
- ✓ evitare di compilare il modulo delega se ci si rivolge a genitori di altri alunni dell'Istituto. In tal caso basterà dare quotidiana informazione alla scuola per mail o per fax.
- ✓ L'Istituto invita i genitori a dare **TEMPESTIVA** comunicazione di eventuale revoca del mandato di delega e a restituire il tesserino con il nominativo revocato alla maestra coordinatrice.

ART. 6 – USCITA ANTICIPATA

Non è consentita, salvo per motivi di estrema e comprovata necessità.

In tal caso gli alunni devono presentare la richiesta scritta dai genitori sull'apposito libretto alla Coordinatrice di classe. L'uscita anticipata deve coincidere con il cambio dell'ora (non è consentito interrompere le lezioni). All'alunno in quanto minorenni non è concessa l'uscita anticipata se non sono i genitori stessi, od un loro delegato riconosciuto in Istituto, a prelevarlo.

ART. 7 - PER POTER FREQUENTARE LE LEZIONI DI EDUCAZIONE FISICA

E' necessario produrre, entro il mese di settembre, un **certificato di sana costituzione** rilasciato dal medico curante, da consegnare direttamente all'insegnante della disciplina.

Una certificazione medica adeguata è necessaria per ottenere l'esonero dall'attività ginnico-sportiva.

ART. 8 – VACCINAZIONI

Nel rispetto di quanto stabilito nel decreto-legge 7 giugno 2017, n. 73, recante "Disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale", ai genitori si richiede la presentazione della documentazione di riferimento secondo le modalità e i tempi previsti

ART. 8 – MENSA

Essendo la refezione parte integrante della giornata scolastica, si richiedono agli alunni le stesse norme di rispetto e di disciplina osservate nelle ore di lezione e nel corso degli spostamenti all'interno dell'Istituto.

Particolare cura dovrà essere posta durante il pranzo al fine di dimostrare rispetto per l'ambiente, le persone che hanno presieduto alla preparazione delle pietanze e per il cibo stesso (è prova di rispetto consumare tutto il cibo che ci si è serviti).

Nel refettorio non è consentito introdurre bevande (anche quelle provenienti dai distributori della scuola), né pietanze.

ART. 9 - GESTIONE DEL MATERIALE

9.1

Tutti gli alunni devono recarsi a scuola forniti del necessario materiale didattico.

I genitori che, eccezionalmente, devono far pervenire comunicazioni o materiale scolastico agli alunni, devono chiedere l'autorizzazione in Segreteria didattica.

Ognuno è responsabile di ciò che gli appartiene; è opportuno contrassegnare le proprie cose con il nome e la classe di appartenenza. Ugual rispetto è dovuto agli oggetti dei propri compagni (libri, articoli scolastici, vestiario, denari, ecc.), che non devono essere sottratti, occultati o danneggiati.

9.2

È vietato portare a scuola materiale che non sia strettamente attinente all'attività didattica o che possa essere nocivo a se stessi o agli altri.

Qualora si contravvenga a tale disposizione il materiale verrà ritirato

9.3

Gli alunni sono invitati a non portare a scuola oggetti di valore.

La Scuola veglia affinché ci sia ordine e rispetto, ma **non risponde delle eventuali "sparizioni" di denaro, oggetti, indumenti e materiale didattico**

9.4

Chi trovasse libri o oggetti appartenenti ad altri nell'ambito dell'Istituto è tenuto a consegnarli subito all'insegnante presente, perché si provveda al più presto a reperirne il proprietario.

9.5

Invitiamo ad un controllo attento di quanto inserire **nello zaino** scolastico dei bambini, riducendo all'essenziale anche il materiale accessorio, al fine di **evitare inutili sovrappesi**. Ogni giorno gli alunni saranno invitati a lasciare a scuola quanto non utile al completamento dei compiti

ART. 10 – ABBIGLIAMENTO

Gli alunni devono indossare l'**uniforme ufficiale** dell'Istituto. Non è consentito indossare capi di vestiario diversi da quelli indicati.

La divisa della Scuola è acquistabile presso la ditta **'Marvin & Friends'** - Via Tomacelli, n° 130, telef. **0668808259**, referenti Mike, Freddy, Neil

Per quanto riguarda le calze e le scarpe si richiede l'abbinamento di colore al resto della divisa

ART. 11 – COMPORTAMENTO

11.1

È doveroso il rispetto verso l'operato di tutti coloro che lavorano nella Scuola.

11.2

In qualsiasi momento della vita scolastica, gli alunni dovranno tenere un comportamento adeguato ad una Comunità Educativa, evitando qualsiasi atteggiamento, in parole, azioni o gesti, sconveniente. Nell'ambito scolastico, quindi, dovranno essere evitati sia atteggiamenti di reciproco rifiuto che comportamenti tendenti all'esclusivismo dei rapporti, sviluppando invece con tutti rapporti di cordiale amicizia e collaborazione

11.3

La correttezza e l'educazione vanno dimostrate anche in momenti particolari, come nel cambio dell'ora di lezione, durante la ricreazione e nel raggiungere la palestra, i laboratori, le aule speciali ed il refettorio, ma anche nello svolgimento di attività al di fuori degli ambienti scolastici (anche in occasione di uscite giornaliere o viaggi di istruzione organizzati dall'Istituto)

11.4

Gli alunni non possono uscire dalle aule durante le ore di lezione salvo casi eccezionali e previo consenso degli insegnanti. In caso di ritardo degli insegnanti e comunque a tutti i cambi di ora gli alunni sono tenuti a rimanere in classe, attendendo l'insegnante dell'ora successiva, mantenendo un tono di voce moderato ed un comportamento educato verso i compagni ed il personale.

È assolutamente vietato chiamare o sporgersi dalle finestre o lanciare oggetti.

11.5

Non è permesso masticare gomma americana, consumare merende o bevande durante le lezioni.

11.6

Durante le celebrazioni liturgiche a tutti è richiesto un atteggiamento consono.

ART. 12 - COMUNICAZIONI

Ai Genitori sono richiesti

- attenzione quotidiana alle eventuali comunicazioni trasmesse per via telematica o sul diario
- controllo frequente del sito della Scuola (www.sacrocuoretmdm.it) dove è costantemente aggiornato il calendario degli eventi organizzati

Non è ammesso in nessun modo, nell'ambito dell'Istituto o usufruendo di esso, l'organizzazione di gruppi politici e la propaganda in favore di partiti o movimenti politici.

Ogni comunicazione, per essere esposta agli albi della scuola, deve essere preventivamente sottoposta all'approvazione della Coordinatrice delle attività educative e didattiche.

La Direzione dell'Istituto raccomanda, facendo esplicito riferimento agli strumenti di comunicazione sociale (WhatsApp, Facebook...) in uso tra genitori, particolare attenzione nel mantenere comunicazioni essenziali, discrete, scevre di ogni commento che possa alterare il clima collaborativo che deve caratterizzare il percorso scolastico

ART. 13 – PROBLEMI DI SALUTE

13.1

Nella scuola è presente un responsabile del primo soccorso

In caso di infortunio, in Istituto è prevista la seguente procedura:

L'insegnante informa immediatamente il responsabile di primo soccorso, che interviene verificando l'accaduto e prestando gli interventi sanitari necessari. Al termine, l'insegnante informa telefonicamente i genitori/tutori e la coordinatrice delle attività educative e didattiche.

Nel caso in cui l'alunno necessiti di ulteriore controllo in ambiente protetto, il responsabile di primo soccorso invita i genitori a prelevare anticipatamente il bambino, così da recarsi al pronto soccorso o presso un ambulatorio medico.

Nei casi di particolari situazioni sanitarie, il responsabile di primo soccorso attiverà il servizio di emergenza ARES 118. Nello stesso tempo, i genitori verranno informati dall'insegnante. In assenza dei genitori sarà il responsabile del primo soccorso ad accompagnare l'alunno in ambulanza.

Al momento dell'infortunio il docente referente dell'alunno informerà il rappresentante legale dell'Istituto che si occuperà di attivare l'ente assicuratore, mentre il responsabile di primo soccorso redigerà apposita scheda di intervento sanitario. I genitori sono tenuti alla tempestiva consegna della certificazione sanitaria (in segreteria didattica) che verrà inoltrata all'ufficio assicurativo per gli adempimenti del caso.

13.2

Nei casi di episodi febbrili acuti o malesseri ritenuti rilevanti per la salute del singolo e della collettività (come da Protocollo Sanitario n. 110566 del 30.10.2009, oggi in vigore), la Coordinatrice delle attività educative e didattiche può decretare l'allontanamento dalla scuola dei soggetti affetti. Il loro rientro è obbligatoriamente subordinato alla presentazione di un certificato medico

13.3

Somministrazione dei farmaci in ambito scolastico

In talune situazioni, il medico può richiedere la somministrazione di farmaci in orario scolastico.

In questo specifico caso, il responsabile di primo soccorso provvede alla conservazione del farmaco, alla somministrazione del farmaco (o alla sorveglianza durante l'autosomministrazione dello stesso da parte dell'alunno).

Come da normativa vigente, per poter procedere a tale procedura, la scuola chiede che preventivamente vengano consegnate alla segreteria didattica:

- a. Modulo di prescrizione del farmaco in ambiente scolastico, compilato a cura del medico prescrittore;
- b. Modulo di autorizzazione alla somministrazione del farmaco, compilato a cura dei genitori
- c. Modulo inerente il trattamento dei dati (privacy)
- d. Confezione del farmaco integra e non in scadenza

Tale documentazione ha validità di un anno scolastico e dovrà essere consegnata in segreteria didattica almeno 24 ore prima della prima somministrazione.

ART. 14 – PEDICULOSI

In caso di pediculosi, il propagarsi del fenomeno si frena intervenendo con:

- l'applicazione di un prodotto farmacologico specifico (anche in caso di presenza di lendini morte)
- l'uso di un pettine a denti molto fini (soprattutto in caso di presenza di lendini morte)
- il controllo accurato, ogni 2 o 3 giorni, delle persone più vicine
- il lavaggio con acqua bollente degli indumenti e dei tessuti indossati dal soggetto affetto da pediculosi prima del trattamento
- la pulizia di pettini, spazzole, fermagli...dopo averli immersi per 1 ora in acqua bollente con detersivo.

Si raccomanda, inoltre, di non utilizzare pettini, spazzole o cappelli in comune e di conservare per 2 settimane, in busta di plastica chiusa, oggetti che non possono essere lavati in acqua.

Tagliare i capelli favorisce l'applicazione del trattamento, ma non elimina il problema.

I pidocchi possono insediarsi con facilità in qualsiasi ambiente frequentato da un numero elevato di persone. La loro presenza non significa mancanza di pulizia o scarsa igiene personale.

La normativa vigente (circolare Ministero della Sanità n° 4 del 13.03.1998 e nota dell'Agenzia di Sanità Pubblica della Regione Lazio n. 6770 del 02.12.2005) stabilisce che le persone con pediculosi non devono frequentare la scuola fino all'avvio di idoneo trattamento disinfestante, certificato dal medico curante (Medico di Medicina Generale o Pediatria di libera scelta). Il loro allontanamento dalla scuola può essere stabilito dalla Coordinatrice delle attività educative e didattiche.

Periodicamente l'infermiera professionale presente in Istituto controllerà quei bambini i cui genitori aderiranno alla proposta della scuola in tal senso.

ART. 15 – RISPETTO DEL LUOGO

15.1

Tutti gli alunni hanno il dovere di conservare il decoro dei locali e degli arredi della scuola e saranno responsabili dei danni che a questi arrecheranno.

Si deve evitare assolutamente di imbrattare qualsiasi superficie e di gettare per terra carte o rifiuti di qualunque genere, per i quali sono disposti appositi contenitori.

In particolare ogni alunno è responsabile delle condizioni del banco e della sedia secondo la pianta dell'aula decisa dagli insegnanti.

15.2

Al termine delle lezioni, ogni alunno è tenuto a riporre il proprio materiale negli appositi armadi e l'uscita degli alunni potrà avvenire solo previo controllo dello stato dell'aula ed autorizzazione da parte del docente. Gli alunni dovranno lasciare l'aula tutti insieme e verranno accompagnati dal docente della ultima ora di lezione.

15.3

In nome dell'acquisizione dell'autonomia nei bambini quanto del rispetto delle norme di sicurezza, gli alunni tutti sono invitati, a fine lezioni, di provvedersi, con l'aiuto delle maestre, del necessario per l'eventuale svolgimento/completamento dei compiti a casa. Ne consegue che nessuno (bambino o adulto) possa risalire nelle classi alla ricerca di quaderni, libri...dimenticati

15.4 Transito e parcheggio

A tutti i genitori e/o loro delegati che transitano per il giardino in automobile o in motorino o.... si richiede massima prudenza e velocità ridotta a 10km/orari.

Il posteggio dei motorini è consentito nella sola area adibita e segnalata.

Le autovetture possono sostare nell'area appositamente riservata ed indicata (zona antistante l'ingresso del giardino), limitatamente al tempo necessario per accompagnare i bambini, al mattino, all'interno dell'edificio scolastico o, a fine lezioni, per riprenderli.

Non è consentito allontanarsi dall'Istituto lasciando le automobili all'interno della proprietà anche solo per tempi brevi.

Non è consentito transitare nelle aree contrassegnate dal divieto (Non è consentito accedere (.) al giardino superiore al di sopra del viale, (.) alla parte finale del viale con la zona riservata al parcheggio dei mezzi del personale dell'Istituto, (.) all'aranceto)

Lo spazio 'verde' del nostro Istituto è un bene prezioso che va assolutamente protetto. È vietato danneggiare alberi, cespugli, piante ed ogni pertinenza del giardino.

È aperto ai bambini iscritti, con il permesso delle Religiose e dei Religiosi delle Fraternità Monastiche di Gerusalemme, previa responsabile sorveglianza delle famiglie (orario 15,30/17,00).

Negli orari compresi tra l'uscita dalle lezioni e le ore 17,00, i Genitori, o le persone da essi delegate, sono responsabili della sicurezza degli alunni.

Non è consentito introdurre animali in alcun ambiente scolastico né chiuso né aperto

Per disposizione del Consiglio d'Istituto, la Gestione, in accordo con la Direzione, può interdire l'accesso al giardino.

15.5 Lasciapassare

La Direzione ha disposto l'autorizzazione all'ingresso nell'area del parcheggio ai soli veicoli muniti dell'apposito lasciapassare.

Tutte le richieste di lasciapassare devono essere inoltrate alla Segreteria Didattica almeno 10 giorni lavorativi prima del rilascio del lasciapassare stesso. Oltre alla compilazione dello specifico modulo a firma del proprietario dell'autoveicolo, è necessario consegnare la fotocopia leggibile di un documento d'identità in corso di validità del richiedente e la fotocopia leggibile del libretto di circolazione dell'auto.

La procedura per il rilascio del lasciapassare è gratuita.

Per ogni alunno iscritto è possibile usufruire di un numero massimo di 3 lasciapassare (equivalenti a 3 auto). Ogni permesso ha durata fino a conclusione del ciclo degli studi, o fino a richiesta di "ritiro dalle lezioni" o "nulla osta".

Si rappresenta che, ai fini del rilascio del lasciapassare, è requisito fondamentale il controllo dei dati relativi all'avvenuta iscrizione e frequenza da parte della Direzione.

In caso di smarrimento o furto è richiesta la denuncia presso un ufficio di pubblica sicurezza per l'emissione del duplicato.

ART. 16 GLI ADULTI NON 'ADDETTI AI LAVORI'

Posto che i bambini non sono mai incustoditi giacché attorno a loro ruotano costantemente le figure degli educatori e delle assistenti, è fatto divieto a soggetti estranei all'Istituto scolastico di accedere e sostare all'interno della proprietà ovvero nei giardini, cortili, locali esterni ed interni della scuola.

ART.17 PARTECIPAZIONE DEI GENITORI ALLE USCITE DIDATTICHE

Le uscite didattiche (pur riconoscendo che sono un momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione) sono parte integrante del piano annuale di lavoro scolastico e costituiscono una normale condizione di lavoro della scolaresca, dunque, la nostra, come ogni altra scuola, non consente la presenza dei genitori durante le uscite scolastiche della classe, fatta eccezione per quei casi in cui gli insegnanti ne ravvisino l'opportunità.